



IL PRESIDENTE

Vista la legge 30 novembre 1989 n. 398 concernente “Norme in materia di borse di studio”;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e s.m.i.;

Vista il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e s.m.i.;

Visto il Codice etico e di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019 e s.m.i.;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell’Università degli Studi della Tuscia, approvato con delibera del C.d.A. del 30.01.2026;

Visto il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;

Visto il Regolamento per la disciplina delle borse di studio e di ricerca emanato con D.R. n. 539/21 del 05.10.2021 e s.m.i.;

Vista la richiesta del Prof. Giuseppe Colla in qualità di Responsabile scientifico dell'attività di ricerca per l’attivazione di n. 1 borsa di studio *post-lauream* per attività di ricerca della durata di 3 mesi, eventualmente rinnovabile, dell'importo di € 3.000,00 (tremila/00) onnicomprensivi, sulla seguente tematica: “*Fertilizzazione sostenibile in orticoltura*”;

Accertata la copertura finanziaria a valere sui fondi “Istruzione per l’innovazione: Rieti città universitaria”, UPB: CIA.AZAGR di cui è responsabile il Prof. Giuseppe Colla, autorizzando l’emanazione del relativo bando di concorso;

DISPONE

Art. 1

È indetto il concorso, per titoli e colloquio, per l’attribuzione di n.1 borsa di studio *post-lauream* per attività di ricerca, della durata di 3 mesi, eventualmente rinnovabile, dell'importo di **€ 3.000,00 (tremila/00)**, sulla seguente tematica: “*Fertilizzazione sostenibile in orticoltura*”, sotto il coordinamento del Prof. Giuseppe Colla, come responsabile della ricerca.

Sede

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Calabrò
giuseppe.calabro@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Attività richiesta e obiettivi da raggiungere:

L'attività prevede l'esecuzione di rilievi e analisi su colture ortive in relazione a trattamenti con fertilizzanti.

Art. 2

Per la partecipazione al concorso è richiesto, pena l'esclusione, il possesso del titolo di:

- **Laurea triennale in Scienze Agrarie e Ambientali (L-25)** ovvero il possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alle lauree italiane in base agli accordi internazionali di cui all'art. 332 del T.U. approvato dal R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 oppure dichiarato equipollente al diploma di laurea di cui sopra, da parte della Commissione giudicatrice, ai soli fini dell'ammissione al concorso per l'attribuzione della borsa di studio.

Altri requisiti utili ai fini della valutazione:

- Competenze specifiche conoscenze in orticoltura.

Art. 3

La domanda di partecipazione al concorso, da redigere in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando di concorso (All. 1), corredata dalle dichiarazioni richieste, dovrà essere inviata esclusivamente per posta certificata, secondo la normativa in vigore, con oggetto **“Selezione borsa DP. n.430/2026 del 31/07/2026 resp. Prof. Giuseppe Colla”** al seguente indirizzo cia@pec.unitus.it, all'Università degli Studi della Tuscia, Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.) – Segreteria Amministrativo-contabile, **entro il 17/08/2026**.

Nella domanda il candidato dovrà indicare e dichiarare, con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità:

1. le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando sempre il C.A.P e il numero di telefono);
2. il diploma di laurea posseduto con l'indicazione del voto finale di laurea e della data del conseguimento;
3. di non avere un rapporto di lavoro continuativo e retribuito che lo impegni durante il periodo di godimento della borsa di studio;
4. di non usufruire di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita, con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione del borsista;
5. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Il candidato dovrà sottoscrivere la domanda.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare:

- a. fotocopia del documento di identità debitamente firmata;
- b. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 DPR 445/00 comprovante il possesso del titolo di Laurea con l'indicazione del voto finale di laurea;
- c. dichiarazione di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero alla laurea italiana, in base agli accordi internazionali di cui all'art. 332 del T.U. approvato dal R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 ovvero titolo accademico e certificato delle discipline incluse nel curriculum universitario, in originale, accompagnato dalla traduzione ufficiale e da dichiarazione di valore,

- rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare italiana nel Paese al cui ordinamento universitario il titolo fa riferimento;
- d. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 DPR 445/00 comprovante il possesso di altri titoli che si ritengono utili per il giudizio della Commissione e dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00;
- e. curriculum vitae in formato europeo.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano le dichiarazioni sopra indicate e alle quali non sia allegata la documentazione di cui al presente Art. 3.

Gli interessati dovranno redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di concorso.

Sull'intestazione della pec devono essere specificate indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e la specificazione del titolo della borsa cui intende partecipare.

I documenti devono essere allegati alla domanda anche se già in precedenza presentati alla stessa amministrazione in occasione di altri concorsi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione sarà nominata con Disposto del Presidente del Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.).

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti da attribuire ad ogni candidato come segue:

✓ *ai titoli sono riservati 40 punti:*

- voto di Laurea: fino a 25 punti;
- esperienze documentate in attività inerenti all'oggetto della borsa: fino a 10 punti;
- altri titoli e pubblicazioni: fino a 5 punti.

✓ *al colloquio sono riservati 60 punti.*

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 25 punti dei 40 disponibili; al colloquio la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 35 punti dei 60 disponibili.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Presidente del C.I.A. e affissa sul sito nelle sezioni:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-borse-studio/>

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il più giovane di età.

A seguito della pubblicazione degli esiti della selezione e dalla convocazione per il conferimento delle borse di studio, gli assegnatari dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.) – Segreteria amministrativo-contabile, via Santa Maria in Gradi n.4 - 01100 Viterbo, pena la decadenza dal godimento della borsa di studio, un'unica dichiarazione in carta libera dalla quale risulti:

- l'accettazione della borsa di studio alle condizioni previste nel presente bando di concorso;
- il codice fiscale;
- la modalità prescelta per il pagamento delle rate borsa di studio.

In caso di decadenza o rinuncia dei vincitori, le borse saranno assegnate ai successivi idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 5

La borsa di studio ha una durata di **3 mesi**.

L'attività non potrà essere iniziata prima dell'emanazione del provvedimento del Presidente del C.I.A. con il quale verrà conferita la borsa di studio.

Il borsista non può essere impegnato in attività didattiche e/o lavorative ed è tenuto ad assolvere gli impegni stabiliti nel disposto di concessione della borsa, pena la decadenza della stessa.

La borsa di studio di cui al presente bando non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Essa non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini di carriere giuridiche ed economiche né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali. Il godimento della borsa di studio non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzato alla sola formazione professionale dei borsisti.

Art. 6

Il pagamento sarà effettuato mediante rate mensili posticipate, dello stesso importo, da liquidare previa presentazione di una dichiarazione del responsabile scientifico dell'attività di ricerca circa il regolare andamento del lavoro svolto dal borsista.

Al termine dell'attività il borsista dovrà presentare una relazione finale sul lavoro svolto, approvata dal responsabile scientifico dell'attività stessa e in base alla quale sarà erogata l'ultima rata di pagamento prevista.

Art.7

Per partecipare alla selezione per il conferimento delle borse, il candidato deve:

- avere meno di 35 anni (per le donne non sono computati i nove mesi di maternità per ogni figlio)
- non risultare beneficiario di borse di studio e di ricerca presso l'Ateneo per un periodo complessivo di 36 mesi, compresi quelli previsti nel presente bando.

È preclusa la partecipazione alla procedura per il conferimento delle borse a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che delibera il conferimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

È preclusa altresì la partecipazione alla procedura a candidati che siano stati alle dipendenze del soggetto finanziatore negli ultimi 10 anni, che rivestano cariche di qualsiasi natura all'interno del soggetto finanziatore o che abbiano, con chi riveste tali cariche, un rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado. I candidati, all'atto della domanda di partecipazione alla procedura, dovranno autocertificare l'assenza di tali situazioni di conflitto d'interesse mediante apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il borsista non può essere impegnato in attività didattiche ed è tenuto ad assolvere gli impegni stabiliti nel disposto di concessione della borsa, pena la decadenza della stessa.

Le borse di studio di cui al presente bando non possono essere cumulate con assegni di ricerca, con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti d'impiego di tipo subordinato e continuativo, a tempo indeterminato o determinato, pubblico o privato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.

Il borsista, qualora svolga o intenda svolgere o intraprendere attività retribuite esterne o interne, purché occasionali e di breve durata, è tenuto a chiedere autorizzazione al Consiglio del Centro di Spesa che ne valuta la compatibilità con l'attività oggetto della borsa, l'assenza di conflitto d'interessi e di pregiudizio all'Ateneo.

La borsa di ricerca non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Essa non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini di carriere giuridiche ed economiche né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali. Il godimento della borsa di studio non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzato alla sola formazione professionale dei borsisti.

Art.8

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività di ricerca o interruzioni nel periodo di godimento della borsa di studio verranno consentiti al/alla borsista che si trovi nelle condizioni previste dalla Legge 30 dicembre 1971 n. 1204 (Tutela delle lavoratrici madri) e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che il docente responsabile dell'attività di ricerca rilasci il nullaosta ai differimenti della data di inizio o alle interruzioni del periodo di frequenza.

Qualora si verifichi una delle predette situazioni, il/la borsista è tenuto/a ad esibire, ove debba dimostrare di trovarsi nelle condizioni previste dalla Legge 30 dicembre 1971 n. 1204, un certificato medico nel quale dovranno essere indicati i periodi di astensione obbligatoria ai sensi della citata legge.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli presentati. Trascorso tale periodo l'Università degli Studi della Tuscia non sarà responsabile in alcun modo della suddetta documentazione.

Art.9

L'Amministrazione Universitaria, in attuazione del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 comunemente noto come "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), si impegna ad

utilizzare i dati personali forniti dai candidati solo per fini istituzionali e per gli adempimenti connessi all'espletamento del concorso.

I dati, il cui conferimento è obbligatorio al fine di adempiere alle formalità imposte dalla legge, saranno conservati, per il tempo strettamente necessario e comunque per un massimo di 10 anni in archivi elettronici e/o cartacei e saranno adottate tutte le misure di sicurezza idonee a salvaguardare i medesimi da rischi di dispersione e di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Tali dati potranno essere comunicati ad eventuali terzi sempre per le finalità imposte dalla legge.

L'interessato ha diritto di accedere ai suoi dati personali, di rettificarli se necessario o di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti.

Il titolare dei dati è l'Università degli Studi della Tuscia, con sede in via S. Maria in Gradi, n. 4 c.a.p. 01100, Responsabile è il Presidente del C.I.A. prof. Giuseppe Calabrò e-mail: giuseppe.calabro@unitus.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Rapiti, e-mail rapiti.giuseppe@unitus.it, tel: 0761357629.

Il presente bando di concorso e il fac-simile della domanda di ammissione sono disponibili presso il Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.) – Segreteria amministrativo-contabile e sul sito dell'Università degli Studi della Tuscia (www.unitus.it) nella sezione Albo di Ateneo (Beta) al seguente link:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-borse-studio/>

Viterbo, 31/07/2026

IL PRESIDENTE C.I.A.

Prof. Giuseppe Calabrò